

ASSOCIAZIONE

Rice tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, sottorivista cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Col 1 aprile si apre un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scadente trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perché vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 24 marzo contiene:

1. nomine e promozioni nell'Ordine Mauriziano.
2. Id. nell'Ordine della Corona d'Italia.
3. Legge 20 marzo, che approva il bilancio di 1^a previsione del ministero dell'interno;
4. R. decreto 16 febbraio, che autorizza l'Opera pia Roscio di Villa Albese e Casiglio ad accettare un credito e la costituisce in corpo morale.
5. Disposizioni nel R. Esercito.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 25 marzo.

Da qualche tempo i repubblicani si sono messi in testa di cogliere tutte le occasioni per far sventolare le loro bandiere dinanzi al pubblico e produrre qua e colà dei disordini. È il modo tenuto per far parlare di sé. Chi s'accorgerebbe di loro, se non tenessero questo sistema? Ci sono alcuni di questi provocatori che si trovano in tutti questi tafferugli, in qualunque città succedano. Questi sono presso a poco come le Compagnie comiche italiane, le quali nel corso di un anno passeggianno quasi tutta la penisola per potervi rappresentare le stesse cose ad un pubblico diverso. Guai, se divenissero ferme in un dato luogo, come vorrebbe l'Arcais! Dopo qualche tempo nessuno andrebbe ad ascoltarle.

Il Depretis, oscillando sempre tra il *prevenire* ed il *reprimere*, non perviene a fare né l'una cosa, né l'altra. Egli riesce così a fare ancora qualche cosa di più. Non ha il coraggio di sopprimere le Associazioni illegali ed anticonstituzionali e permette ad esse di cospirare pubblicamente. Non vuole però che mostrino le loro bandiere; ed aspetta a confiscarle quando si mostrano. Di qui la lotta dei riottosi contro la forza pubblica; la quale prima piglia le busse e le ferite, dopo subisce le ammonizioni e forse i castighi dei superiori, perché non ha fatto le cose abbastanza bene e senza farsi scorgere, perché ha represso, o perché non ha represso, perché ha fatto, o perché ha ricevuto.

Indi vengono le grida impunemente bugiarde e provocanti della stampa repubblicana, alla quale fa eco la stampa ipocrita e quella imbecille, che crede di essere liberale col difendere tutti quelli che offendono le leggi. Così l'effetto voluto dai mestatori, cioè di fare del chiasso, è ottenuto.

Ma le cose non si fermano lì. I settarii ne-

APPENDICE

PELLAGRA

Sue terribili conseguenze — Suoi rimedi.

Onor. sig. Direttore,

In fretta vengo a dirle qualche cosa di questo morbo, un punto cioè, che basti a far comprendere la gravità della situazione odierna in questa regione che ne è la più bersagliata, e la stringente necessità di porvi un rimedio onde riscattare tanta buona gente, onesta e laboriosa che vive nella più squallida miseria e che, piuttosto che macchiare il proprio nome d'infamia e di viver bene nelle carceri a carico della Società, s'adatta a lasciarsi cogliere dalla pellagra, la quale nei suoi passaggi dallo stato latente al III grado dove l'attende la tragica fine, subisce una serie di tali patimenti da dover ringraziar natura, che sebbene tardi, il suo cervello rimanga sconvolto. Tali infelici non ci sono fratelli che di nome.

Quel morbo è assai bene descritto dal Dictionnaire de Medicine di Littré e Robin nonché da altri, come il dott. G. Zambelli nel suo monumentale opuscolo e la Commissione Mantovana

nella sua stupenda relazione sulla pellagra. Io pure ne vidi uno, e che qui tenterò descrivere se mi venga permessa la digressione (1), e fu appunto quello che mi mosse a studiare le condizioni misere degli affittuari e sottani ovvero degli obbligati e disobbligati.

Non mi sento il coraggio di parlare della

(1) Era un pellagroso sui 50, alto di statura, scarno, sbarbato, con due occhi vitrei, ritto in piedi e ben assicurato alla sua pesante lettiera, bassa, fatta a cassone;... indossava la sola camicia che ti lasciava vedere due gambe stecchite ed un corpo dell'aspetto cadaverico; teneva le braccia distese e spiegate le palme ed il suo custode, piccolo di statura, ma un *ego sum*, pur ritto nel cassone, doveva, alzando il braccio portargli il cibo col cucchiaino in bocca ed osservava che tra tutti e due fini an la ratione. Quell'infelice non gustava, inghiottiva come macchina;... era succido, guardava a preferenza in su a bocca aperta e salivante ed era fornito di alcuni denti. Aveva i capelli rari, scampigliati, semigrigi e che ti parevan unti;... pronunciava parole senza senso e la voce sua cupa e rauca risuonava ancora forte nelle volte del camerotto che lo teneva serrato. I suoi lieamenti eran quelli di un uomo questo e certo non opportuno agli studii del celebre Lombroso

e colle economie, che si promettono, ma si convertono sempre in maggiori spese.

Il Corbetta, come relatore fece un discorso calmo, sereno, limpido e veramente finanziario, non raccogliendo le provocazioni del Doda; e mostrò, assieme al Maurogonato ed al Perazzi come la Sinistra non abbia dato questi giorni nessun oratore che valga la metà di uno di questi tre. Lo stesso Magliani, il cui intimo pensiero si trova forse espresso in un nuovo articolo del *Popolo Romano* di oggi, andò a congratularsi col Corbetta dopo il suo discorso.

Domani adunque avremo gli ordini del giorno, la cui sorte sarà decisa dal numero. E forse il numero vorrà decidere anche dell'elezione di Albenga, la quale ebbe nella Giunta 7 voti a favore di Castagnola e 3 contrari, uno astenuto.

Intorno al manifesto di recente affisso in Ginevra, nel quale si minacciava la vita del sovrano d'uno Stato vicino, il *Cittadino* di Ginevra ha le informazioni seguenti:

Tutti i giornali si sono occupati del manifesto affisso in Ginevra il 15 corrente e minaccioso l'assassinio di un sovrano di uno Stato vicino. A tale proposito il *Cittadino* ha potuto avere le seguenti informazioni:

« Da qualche tempo il Governo italiano era informato che in diversi punti della Svizzera dei nuclei di cospiratori tenevano frequenti riunioni nelle quali si discuteva sui mezzi di rovesciare la monarchia in Italia. Questi nuclei estendevano i loro processi verbali e li introducevano in Italia agli affiliati dell'Internazionale mediante foglietti litografati, non altrimenti come usavano i cospiratori a Torino per le Due Sicilie. Questi bollettini venuti in forma di lettere non potevano formare oggetto di un processo; ma il Governo fece avvertito il ministro italiano a Berna perché facesse delle osservazioni al Consiglio federale svizzero. »

« Colla scorta di indicazioni date si riuscì a scoprire alcuni di questi ritrovati, senza che si potesse per altro nulla sequestrare, e meno impedire le riunioni.

« Però il Consiglio federale spediti delle istruzioni ai governi cantonali perché sorvegliasse le zone nel territorio della Svizzera non si cospirasse contro un governo vicino.

« Da quel momento i cospiratori, che non sono tutti italiani, rifugiatisi su quel territorio, cambiarono tattica; invece di spedire le corrispondenze litografate, inviarono in Italia dei segni convenzionali, e nei processi che si stanno istruendo e in quelli che si sono istruiti contro gli interzionisti si ebbe la chiave di questi segni. Anche questi furono portati a cognizione del ministro italiano presso il governo svizzero.

« Queste scoperte hanno irritato oltremodo i cospiratori ricoverati su quel territorio, i quali non avendo più altri mezzi per sfogare la loro bile, hanno appiccato sui muri delle vie di Ginevra i manifesti di cui è parola.

« Contemporaneamente dovevano essere affissi uguali manifesti nelle città delle Romagne e in qualche altro punto, non il giorno 15 corrente, sibbene il 35° anniversario della nascita del re Umberto; ma la polizia fu avvertita in tempo e poté sequestrare l'avviso che era pervenuto, ed invigilare perché non succedesse nulla di quanto si era combinato.

donna pellagrosa, incinta o nutrice e essendo il suo stato troppo desolante.

Vi sono taluni che per ignoranza di ciò che passa nelle infime famiglie del contado, suppongono che il contadino non senta i dolori e gli affanni come noi; ma questo è un grave errore a dissiparlo potrei citare molti fatti, ma mi re-

Sull'uomo delinquente. Le rughe che aveva attestavano all'uomo che visse languendo nella più cruda miseria e forse nei dolori più atroci e crudeli che uomo sappia ideare e la natura possa creare.

Immaginarsi gli strazi di cuore in famiglia, quando si sa infetto di tal male qualcuno dei propri cari, e se ne prevede la tragica fine: morire e spesso per suicidio. Immaginarsi le scene orribili che devon succedere quando viene il di in cui a quella famiglia s'avvicina la barilla per trasporto del pellagroso, quando il curatore consegna al vetturino la carta del Sindaco che l'accompagna; allorché si carica, si assicura e forse si lega una madre od un padre, forse un figlio od una figlia od un fratello o sorella;... poi giù una frustata alla bestia via all'Ospitale, per mai più far ritorno.... tremende scene... dura lea, sed lea... e pur troppo frequenti, basata chiederlo alla Direzione dell'Ospitale, dove convergono da tutte le direzioni quei lugubri treni.

INSEGNAMENTI

Insegnamenti nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal librario A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal librario Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

« A Ginevra s'è aperta un'inchiesta e da Roma sono stati trasmessi importanti documenti per scoprire gli autori di quelle affissioni. »

ITALIA

Roma. La Gazz. d'Italia ha da Roma 25: Il governo ha accettato il progetto del Maggiore del Genio militare Luigi Gherardini per un ossario degli italiani che rimasero morti durante la guerra di Crimea. L'ossario si innalzerà nell'altura di Hasford. Furono già iniziata pratiche per la cessione del terreno col Comune dal quale dipende l'altura anzidetta.

Il comm. Valsecchi andrà a Berna a rappresentare il governo italiano alla riunione degli Stati interessati alla ferrovia del Gottardo. La riunione si terrà il 30 marzo corrente. Questa riunione intenderà l'opera sua a verificare la giustificazione che la società della ferrovia del Gottardo si è obbligata di presentare relativamente allo impiego fatto delle somme fornite dagli Stati interessati a quella linea ferroviaria.

— Il Corr. della Sera di Milano ha da Roma 25: Assicurasi che al decreto già preparato, che nominava senatore l'onorevole Messedaglia, non si è dato corso altrimenti in seguito ad istanza dell'on. Coppino. Secondo mie informazioni, a successore del Sighele presidente di corte d'appello, messo a riposo, verrebbe nominato il Capone che regge la stessa carica in Ancona.

— L'Unione ha da Roma 25: Domani saranno presentati alla firma del Re i decreti per i movimenti di personale nelle Prefetture. Calvino è trasferito a Bari, e Brescianor a Como.

— La Commissione d'inchiesta sulle ferrovie prenderà il 28 corr. una deliberazione circa al riscatto delle ferrovie romane.

I capitani di vascello Ruggero e Manolesco furono nominati direttori degli armamenti nel II^o e III^o dipartimento marittimo.

E commentata l'assenza degli onorevoli Crispi e Cairoli al banchetto dato a tutti gli ex ministri. Crispi si direbbe scusato per lettera; Cairoli era indisposto. (Secolo).

ESTERI

Austria. L'imperatore Guglielmo e l'imperatrice Augusta hanno versato 14 mila marchi d'argento per gli inondati di Szeghedino. Il conte Giuseppe Baththyanyi alloggia tutti i fuggitivi che passano sulle sue grandi tenute di Orossomos e di Tarontal. Sono già in 430, di cui 160 si trovano perfettamente denudati di tutto e sono mantenuti a spese del generoso magnate. Il conte Palfy, Obergespan del Comitato di Presburgo, ha versato 50 mila florini per gli inondati. A Parigi venne fatta la proposta di stanziare una somma di mezzo milione da inviare in Ungheria, oltre al ricavo di un concerto monstre all'Ippodromo, sotto la direzione dell'autore del *Re di Lahore*.

Francia. E' noto che il centro sinistro del Senato ha deciso con 38 voti contro 5 di respingere come inopportuna la proposta del ritorno a Parigi della Camera. Gli oratori sostengono che le provincie sono contrarie al progetto ed espressero il timore che, soppresso un articolo,

stringo ai seguenti perché da ciò possa sorgere maggiore in ognuno l'interesse di liberarsi dalla piaga che li affligge.

Si dice che tali villi non hanno che un sentimento vago di nostalgia e non di altro; ma se sentono tanto la nostalgia, perché emigrano in tanta copia?... non emigrano forse e non si espongono ai mille pericoli e disagi per l'affetto che portano ai loro figli e nella speranza di aprire loro la via ad una vita meno stentata od almen' più ricercata?... Ciò non è vero, quanto è vero che talvolta il dolore resta sofocato sotto il peso della miseria e dell'avvilimento e della necessità di una continua occupazione. Inoltre mi pare che un marito ed una moglie ben nati, che subiscono una disgrazia, il loro sentire sarà proporzionato alla occupazione che hanno, l'uno o l'altro; certo che chi è fornito di ogni ben di Dio, col suo agente in casa, senza pensieri, resta di più affranto dal dolore perché può abbandonarsi di più in preda al medesimo; laddove quello che lavora, da alle sue forze morali e fisiche una specie di tragedia durante quella occupazione, e per ciò resiste di più dell'altro, in seguito.

Po' non è affatto forse il pianto e lo strazio dei genitori, quando viene colpito dalla leva un figlio?... ognuno si ricorderà dei tempi della dominazione austriaca, quando il soldato serviva

potrebbero poi metter in questione l'intiera Costituzione. Il *Temps* combattendo tali apprensioni, dimostra la solidità delle costituzioni che per esser rivedute in ciò che hanno di difatto, non corrono pericolo d'esser distrutte. Si ritiene certo che il ministero si pronunzierà con energia per il ritorno a Parigi e che questo partito trionferà.

La Camera approvò la legge che dà facoltà di esazione mediante la posta di cambiali, chéques, fatture per un minimum di 300 franchi. I rappresentanti di 30,000 operai riunitisi a Rouen, nominarono quindici delegati perché espongano a Grévy le angustie della classe operaia.

Il *Soir* propugna la destituzione del viceré d'Egitto. La Francia solleciterebbe la Turchia a cedere Candia alla Grecia in cambio di una indennità, la quale faciliterebbe il pagamento dei debiti della Porta, e colla riserva di tenere una stazione marittima in un porto dell'isola.

Germania. La Francia e la Germania hanno fatto molto cammino nella via se non della conciliazione, almeno della pacificazione. Il generale Chanzy, nuovo ambasciatore francese a Pietroburgo, recandosi al suo posto, ha anticipato di due giorni la sua partenza per trovarsi a Berlino il giorno della festa dell'Imperatore. Un dispaccio del *Temps* dice: « L'accoglienza fatta qui al generale Chanzy è stata dappertutto simpaticissima e oltremodem lusinghiera. L'imperatore, che venerdì era ancora obbligato a starsene in camera, si è trattenuo un'ora seco lui. Il principe ereditario, ricevendolo nel suo palazzo, gli ha rivolto parole estremamente cordiali e per lui e per il paese da lui rappresentato. Giovedì, alla serata dell'imperatrice, in cui la sovrana se l'è fatta sedere accanto, col signor de Saint Vallier, e a tavola, il generale è stato fatto segno di premure, notate da tutti i personaggi della Corte e dell'esercito. Il pranzo dello stesso giorno dal cancelliere dell'Impero è stato affatto intimo. Il principe Bismarck, il conte de Saint Vallier e il generale sono rimasti insieme fino alle otto. » Sono complimenti, è vero, ma sono già qualche cosa.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 24) contiene:

204. Accettazione di eredità. Il signor Luigi Martello di Pordenone, tanto per sè, che quale procuratore del fratello Antonio, ha accettata col beneficio dell'inventario l'eredità dell'avo Antonio Martello morto in S. Vito nel 16 novembre 1875.

205. Accettazione di eredità. Birri Marianna di Premariacco, nell'interesse dei propri figli, ha accettata col beneficio dell'inventario l'eredità del loro padre Domenico Zamparutto morto in Premariacco nel 4 gennaio 1879.

(Continua).

Saggio musicale. Domenica 30 corr. alle ore 12 meridiane nel Teatro Minerva, gentilmente concesso, avrà luogo il Saggio delle Scuole e Corpo di Musica. A norma di coloro che volessero prendervi parte si fa avvertenza che i biglietti d'ingresso vengono rilasciati gratuitamente presso l'Ufficio Municipale, dal Segretario di detto Corpo di Musica sig. Cantoni.

Ecco il programma del trattenimento:

1. Sinfonia « Oberon » De Weber
2. Suonata per soli archi a) adagio (b) minuetto scherzoso L. Cuoghi
3. Concerto per Flauto « Il Pastor Svizzero » N. N.
4. Sinfonia di concerto per due violini con accompagnamento di Pianoforte, eseguito dagli Allievi F. Bianchi e V. Flabiani D. Allard

8 anni, e vigevano le bastonate ed i giri delle verghe, come nella via della Prefettura, allora Delegazione, quelle povere madri battevano la testa al muro e sul lastro in preda alle convulsioni, all'annuncio che un loro figlio era fatto soldato?

Non è sentire quello, delle raccomandazioni che fanno i genitori al soldato che va sotto la sua bandiera e di fedeltà al capo dello stato e di obbedienza ai suoi superiori tutti, e non esprimono affatto i baci, le benedizioni, il far-dell'otto del meglio e la lira economizzata sulla bocca o tolta al sale, che gli si dà... ma questa lira, sapeste qual valosè abbia?... Se sentiste in quelle capanne, recitare una sera il rosario ad alta voce, vedreste come ogni di si fa ivi, la preghiera al Padre eterno, pel soldato, pel defunto, per l'ammalato della propria casa ed anche per altri ci ricordiamo noi così spesso dei nostri?

Si smetta finalmente almeno l'insulto lanciato all'infelice, che se fosse nelle nostre condizioni manifesterebbe una squisitezza di sentimento da non temerne confronto, e non dimentichiamo, che dove più restan inerti le facoltà intellettive, si esplicano con maggiore energia gli affetti del cuore.

E questo intento dovrà essere raggiunto se un buon progetto pratico ed accettabile venga

5. Cavatina nell'Opera il « Bravo » Mercadante
6. a) Meditazioni sul preludio di S. Bach per archi con accompagnamento di Pianoforte e Armonium C. Gounod
- b) Minuetto per soli archi con sordino L. Boccherini
7. Valtzer « In casa nostra » G. Strauss
- Siederà al piano il sig. Camillo Monticco ed all'armonium il Maestro sig. Giovanni Garguozzi.

LA DIREZIONE

F. Caratti - A. Centa - C. Rubini.

Istituto filodrammatico udinese. Il 11° Trattenimento del presente anno, avrà luogo al Teatro Minerva la sera di Venerdì 28 Marzo andante alle ore 8 precise. Si rappresenterà: *I Matti*, commedia in 4 atti di R. Castelvecchio.

Reclamo. Verso la fine di Via Mazzini e il principio di Via Villalta c'è una specie di cortaccia pubblica, detta corte della Cisterna, da un pozzo che vi si trova. Quella cortaccia è tutto quel di peggio che si possa immaginare in fatto d'immundizia e di sudiciume, essendo convertita da molti in *lieu d'aisance* all'aria aperta. Per di più essa è ingombra di vecchi materiali e di rottami che rendono difficile anche il passaggio a quelli che hanno da quella parte l'ingresso di casa loro. I confinanti con quella corte, con cui le porte delle case loro li mettono in diretta comunicazione, chiedono al Municipio che prenda qualche provvedimento in proposito, cominciando intanto dal far asportare tutti gli ingombri che ora la occupano. Sarebbe poi da pensare alla chiusura di quella cortaccia durante la notte, cosa facile essendovi già il vano d'una porta che mette sulla via e non abbisognando che due battenti per chiuderla. I vicini sarebbero anche disposti a sostenere un po' per uno' codesta spesa. Essi poi osservano che la chiusura assoluta di quella cortaccia potrebbe essere decretata senza danno di alcuno, dacché nessuno da molto tempo va ad attinger aqua a quel pozzo.

Da Codroipo ci scrivono in data 24 corr.

Tre operai dello stabilimento Gaffuri partivano il giorno 21 marzo alla volta di Lonigo, onde porre in lavoro oggetti di setificio. Nella breve sosta che fecero a Vicenza, è loro toccata una avventura, che viene così narrata da una lettera giunta oggi a Codroipo.

Lonigo 21 marzo.

Pregiatissimo Signore.

Mi affretto a parteciparle un fatto accaduto quest'oggi a Vicenza, a me ed ai miei due colleghi, con preghiera di farlo inserire nel *Giornale di Udine*, come lo feci ugualmente nel periodico *Il Paese* che esce in Vicenza.

Noi Tomasi Giosafat di Codroipo, Cealis Giob Battista di S. Vito al Tagliamento, ed Urban Natale di Udine, giunti questa mattina a Vicenza alle 10 e 45 ant. nell'intervallo che si attendeva il treno delle 3.37 pom. che parte per Lonigo, girammo per la bella e simpatica Vicenza, indi ci recammo all'osteria del *Cavalletto* e nel frattempo che si stava li bevendo allegramente, si presentaron a noi due brutte faccie, chiedendoci con arroganza di che paese siamo, e cosa facciamo. Risposto di essere operai, e che giriamo per lavorare, ci intimarono di rimanere al posto; escirono un istante, eppoi rientrarono seguiti da cinque guardie di pubblica sicurezza, che bravamente ci misero le manette, e ci ordinaron di andar con loro. Giunti che fummo nell'Caserna delle suddette guardie, ci fecero nuove interrogazioni, squadrandoci da capo a piedi, e riconosciuto finalmente dalle nostre deposizioni che eravamo artieri, fecero il loro rapporto e ci misero in libertà, con l'obbligo però di presentarci al R. Commissario di Lonigo appena saremmo giunti in quella città.

E qui termina la narrazione del fatto.

Nel mentre ammirò il contegno dei tre giovanotti verso le guardie di pubblica sicurezza, che guidati da eccessiva prudenza si lasciarono ammanettare e condurre per le vie di Vicenza

presentato, poiché in Italia la filantropia e nel Governo e nei Cittadini non fa difetto e sappiamo anzi che un Vescovo straniero di cui ora non ricordo il nome, rimproverava *Che in Italia si fa troppa carità*.

Ora veniamo all'argomento e sulle parole dell'Ill. Giuseppe Frank citate dal modesto Zambelli che cioè: nessun pellegrino era giunto a guaire solo per effetto di mediche cure: e perciò azzardò anch'io di discorrere di quel miseri e di fare qualche proposta, confidando che la sola mia intenzione, gioverà a compattare quanto vi fosse di incompleto.

Uomini d'ingegno e uomini di cuore fecero pazienti studi sugli alimenti e sulle cause che possono originare la pellegrina e ne citerò parrocchi accompagnati di qualche mio parere nei riguardi del Friuli.

Il prof. Lombroso che assai si occupa di questi studi filantropici, p. e. cita le informazioni dell'Ill. Carini e del dott. Cerri sul consumo delle carni in 10 frazioni della Lucchesia, dando la statistica della carne macellata, la popolazione e la media del consumo individuale, ottenuta questa, dividendo il peso della carne per numero degli abitanti e tenta con ciò di abbattere il *pregiudizio*, come egli dice, infiltratosi nelle plebi mediche, che cioè la pellegrina è causata solo da troppo scarsa alimentazione azo-

come tre malandrini, senza opporre la benché minima resistenza, non dubito che, appena posti in libertà, avranno fatto valere le loro ragioni, protestando contro questo inqualificabile ed arbitrario arresto, ripetizione di quelli che da qualche tempo sono diventati frequenti.

N. N.
Da Palmanova mandano anche alla *Gazzetta di Venezia* d'oggi una corrispondenza in cui si ripetono i lamenti già fatti pubblici in due recenti lettere da noi pubblicate sull'abbandono nel quale è lasciata quella città-fortezza. « Impraticabili, dice il corrispondente, ci si lasciano le vie; cadenti gli acquedotti; stagnanti, nei fossati militari, le acque; rovinosi tutti gli edifici di ragion pubblica; mal puntellati i ponti levati di accesso; private degli opportuni ripari le profondità dei fortificati, sopra cui corron le strade, per tacer di cent'altri sconci e mancanze. Sarete poveri, ma ben governati, fu detto; si governati, o, meglio, conciati pei di delle feste. »

Teatro Sociale. Le due ultime sere ci hanno ricondotto alle vecchie tradizioni del nostro Teatro colla *Locandiera* del Goldoni e col *Ludro* di Augusto Bon, che fu un suo continuatore abbastanza fortunato, perchè conoscitore del Teatro come valeante attore che era egli medesimo. Sarebbe da consigliarsi alla Compagnia di alternare i generi, e non far seguire prima tutto *Sardou*, lasciando tutto quest'altro genere. Furono gradite del resto tanto la *Locandiera* che per i giovani è nuova, come il *Ludro*, sebbene lo si abbia tante volte udito. La Casilini, lasciata la coda, coi il *Kikiriki* di Vienna vorrebbe tagliare alle signore a profitto di Szeghedino (per il quale in tutta Italia fanno delle collette invitando anche gli Udinesi a portare il loro obolo al *Giornale di Udine*) prese la veste corta e fu davvero una spiritosa locandiera. Come mi ciò que' suoi adoratori! Il cavaliere nemico delle donne (Paladini) diventò cotto, stracotto.

Iersera Ludro (Rosa) e Ludretto (Masi) fecero prodezza e divertirono il pubblico una volta di più. Non mi resta che ad invitarvi per questa sera alla beneficiata della Casilini, che rappresenterà il *Fratello d'armi* del Giacosa, il simpatico poeta, che seppe darci del nuovo tornando al vecchio, e che portò sul nostro teatro una forma eletta, tanto da portarci sovente con diletto fuori dalla prosa contemporanea.

I realisti lo chiameranno un *idealista*; ma il fatto è che il pubblico, stanco del reale cui altri ci ammanisce con esuberanza non bella, accoglie volontier anche questo *ideale* che solleva talora in più respirabil aere. *Pictor.*
— Elenco delle produzioni che la Compagnia darà la corrente settimana:

Giovedì: *Il fratello d'armi*. Dramma in 4 atti di G. Giacosa *nuovissima* per Udine e farsa. Serata della prima Attrice.

Venerdì: *Riposo*.

Sabato: *L'Amico delle donne*. Commedia in 5 atti di A. Dumas (figlio) *nuovissima* per Udine.

Domenica: *I Danicheff*. Commedia in 4 atti di Dumas e Niewski.

Lunedì: *Mercadet l'Affarista*. Commedia in 3 atti di Onorato Balzac *nuovissima* per Udine, con farsa.

Sottoscrizione per i danneggiati dal Pinondiziono di Szeghedino:

Somma antecedente L. 15.— N. N. 2.50

Calcio di un cavallo. In Comune di Latissa, il bambino, di anni 5, Gobbato G. Batt. essendosi per gioco attaccato alla coda di un cavallo ricevette da questo un calcio alla regione del cuore e rimase quasi all'istante cadavare.

Furti. Ignoti rubarono all'oste Crestin Teobaldo di Morsano (S. Vito) 3 bottiglie di liquori ed una misura di litro. — Ladri pure sconosciuti penetrarono nella casa di Bertoja Gio. di S. Lorenzo di Arzene ed involarono un prosciutto del valore di L. 20.

Arresti. I RR. Carabinieri di Udine arrestarono l'ammirato B. G. per disordini in famiglia.

tata e da mancanza di cibo carneo — Annali Ministero vol. 100.

Ma riguardo al povero friulano, devo osservare che questo vive molto al disotto delle medie e quindi non è da comprendersi nelle medesime, e beato lui se potesse mangiare qualche volta carne assieme alla polenta. Anzi io reputo che i Nordici non dicono pellegrino appunto perchè fanno uso di carni e di latticini.

Si fecero molti giudizi sul grano turco e mentre si vuole da Tardieu e da Gintrac che sia il mais guasto che ci porta in tutto od in parte tale morbo, il prof. Gibert addetto all'ospitale di S. Luigi presentò il fatto di una donna sui 30 anni che non aveva mai in vita sua mangiato granoturco e tuttavia era presa totalmente da questo male. — Boll. Assoc. Agr., Treviso, ottobre 1878. Ed il Bonaffons nella sua storia agricola ed economica chiama provvidenziale il grano turco, anzi lo dice destinato a recar alle popolazioni che ne fanno uso una longevità maggiore di quelle che sono prive dei suoi benefici effetti. Infatti quali non sono le fatiche dei Bergamaschi, dei Tirolese, degli abitanti dei Pirenei ed io aggiungerò dei Cadornini, dei Carni, dei nostri Slavi che si cibano di granoturco ma condito con formaggio ed altro?

(Continua)

presentato, poiché in Italia la filantropia e nel Governo e nei Cittadini non fa difetto e sappiamo anzi che un Vescovo straniero di cui ora non ricordo il nome, rimproverava *Che in Italia si fa troppa carità*.

Ora veniamo all'argomento e sulle parole dell'Ill. Giuseppe Frank citate dal modesto Zambelli che cioè: nessun pellegrino era giunto a guaire solo per effetto di mediche cure: e perciò azzardò anch'io di discorrere di quel miseri e di fare qualche proposta, confidando che la sola mia intenzione, gioverà a compattare quanto vi fosse di incompleto.

Uomini d'ingegno e uomini di cuore fecero pazienti studi sugli alimenti e sulle cause che possono originare la pellegrina e ne citerò parrocchi accompagnati di qualche mio parere nei riguardi del Friuli.

Il prof. Lombroso che assai si occupa di questi studi filantropici, p. e. cita le informazioni dell'Ill. Carini e del dott. Cerri sul consumo delle carni in 10 frazioni della Lucchesia, dando la statistica della carne macellata, la popolazione e la media del consumo individuale, ottenuta questa, dividendo il peso della carne per numero degli abitanti e tenta con ciò di abbattere il *pregiudizio*, come egli dice, infiltratosi nelle plebi mediche, che cioè la pellegrina è causata solo da troppo scarsa alimentazione azo-

Atto di ringraziamento.

La famiglia del compianto **Girolamo della Giusta** afflitta per l'innata sventura che la colpi, porgé vivi ringraziamenti ai parenti, amici e conoscenti tutti, che in tale luttuosa circostanza dimostrarono di condividerne il proprio dolore.

Codroipo, 26 marzo 1879.

Agnesse Nob. Caratti a 25 anni. Tu che eri la gioia e il contento dei genitori, l'amata dagli zii per le virtù morali e civili di cui eri fornita, in poche ore da crudel morbo rapita li lasciasti privi di tua amabil presenza, ed ora col tuo Spirito li contempli dal cielo!

Deh! a Loro inconsolabili intercessi da Dio coraggio e fortezza a sopportarne il Tuo precipitoso ed amaro distacco, ed una ferma speranza di rivederti in vita migliore.

Paradiso 24 Marzo

I. C. C.

FATTI VARII

N. 89.

Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

Il R. Ministero di agricoltura, industria e commercio assegna, anche in quest'anno, italiane lire 1500 per incoraggiare l'industria veneta. L'Istituto, cui è affidato il modo di disporle, intendendo di cooperare ai generosi propositi del Ministero e di trarne il migliore vantaggio, deliberò di aggiungere, per parte sua, altre distinzioni, oltre a quelle che saranno accompagnate dal sussidio in danaro.

Dietro ciò le premiazioni si divideranno nelle seguenti categorie:

1. *Diplomi d'onore*,

vincia (la Rumelia orientale). L'unione mantenuta durante la presenza de' Russi fra la Bulgaria e la Rumelia orientale sarà sciolta. Le misure militari cui ho fatto allusione (le reclute levate, armate nella Rumelia e istruite da ufficiali russi mentre dovrebbero dipendere dagli ordini di ufficiali nominati dal Sultano) hanno il doppio effetto di disporre la porzione più marziale e più attiva della popolazione a lottare contro l'esecuzione del trattato e di porre in sua mano i mezzi d'agir così. Non senza dubbio in guisa da riportar la vittoria finale, ma abbastanza per richiamar nuove calamità sul paese. Siffatta resistenza sarebbe sterile giacchè urtebbe in forze assai superiori di numero; ma potrebbe condurre a un rinnovamento delle sciagure senza esempio sofferto da quelle contrade durante l'ultima guerra, le quali sono state ugualmente deplorate in Russia ed in Inghilterra. Incoraggiare illusioni che possono produrre tali conseguenze è assumere una grave responsabilità.

«Sembra desiderabilissimo al governo di Sua Maestà che il governo temporaneo della Rumelia orientale sia reso affatto indipendente dalla Bulgaria; esso considera importantissimo che la fusione delle due milizie cessi al più presto possibile e che la milizia della Rumelia orientale sia posta immediatamente nelle condizioni esatte stipulate dal trattato. Il governo inglese confida che, in previsione delle serie calamità cui un prolungamento delle irregolarità esistenti potrebbe condurre, il governo russo prenderà pronte misure per rimediarevi.»

La risposta data da Gorciakoff non si può dire che sia stata tale da dissipare le inquietudini del governo inglese, avvolgendo essa in frasi ambigue che mentre non impegnano a nulla la Cancelleria di Pietroburgo, accrescono di molto i sospetti che si nutrono sui progetti vagheggiati dalla medesima.

Il ministero dell'interno ha diretta una circolare ai prefetti per chiedere loro notizie particolareggiate sull'attuale composizione del corpo elettorale. Le risposte non potranno che giungere con qualche ritardo, in guisa che l'esame della nuova legge elettorale non potrà essere cominciato alla Camera così presto. Il progetto è ancora nelle mani del Depretis e non si sa quando sarà consegnato alla stampa. Così un dispaccio da Roma alla *G. del Popolo*.

La *Persev.* ha da Roma 25: Stassera si aduna il gruppo Cairoli per deliberare sull'ordine del giorno da votarsi alla chiusura della discussione generale del bilancio dell'entrata. La mozione sarà favorevole alle conclusioni della maggioranza della Commissione. Cairoli però avrebbe dichiarato all'on. Depretis che il voto favorevole non impegna la futura attitudine del partito.

Si assicura che l'on. Ministro Depretis promise che nominerà nuovi senatori per la festa dello Statuto. Allora vi saranno compresi altri deputati, fra i quali l'on. Messedaglia. (*Nazione*).

— L'altro per la prima volta dopo la crisi del dicembre gli onorevoli Depretis e Cairoli incontratisi, scambiarono parole cortesi e cordiali.

Secondo notizie da Mosca, è stato perpetrato un nuovo assassinio misterioso su d'una individualità politica. Gli uccisori avrebbero lasciato sul corpo della vittima un polizzino, colle parole: «Condannato a morte per tradimento.»

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 25. L'imperatrice d'Austria è arrivata il 23 a Calais e proseguì la sera stessa. Nel suo passaggio per Londra, fu salutata dal Principe di Galles.

Parigi 26. Il Consiglio municipale di Parigi, riunitosi fuori seduta, confermò la decisione di versare al comitato Blanc-Hugo i 100,000 franchi votati per soccorrere gli amnistiati.

Il Senato votò l'urgenza sulla proposta Peyrat per la riunione del Congresso, ma ciò non pregiudica il risultato finale, perchè il centro sinistro, che respinse il ritorno delle Camere a Parigi, aveva dichiarato prima che voterebbe l'urgenza, affinchè la questione sciolgasi prestamente. La riunione della sinistra del Senato decise che nessun'altra questione, tranne quella del ritorno a Parigi, sarebbe ammessa dal Congresso, qualora questo si riunisse. Il Senato nominerà giovedì la Commissione per esaminare la proposta Peyrat. Alla Camera fu presentata una domanda di credito a favore dei graziani della Comune rimpatriati.

Cherbourg 25. La Regina d'Inghilterra è arrivata; arriverà domani sera a Parigi.

Londra 25. (Camera dei Comuni.) Northcote dice che le trattative riguardanti la crisi in Egitto non sono terminate; esiste accordo completo tra la Francia e l'Inghilterra. Northcote ignora se Wilson abbia promesso ai grandi Istituti finanziari di non ridurre l'interesse del debito; ciò non riguarda il Governo inglese.

(Camera dei lordi.) Discutesi la mozione di Lansdowne, che biasima la guerra contro i Zulu. Cranbrook, ministro delle Indie, deploca l'invio d'un ultimatum al Re dei Zulu senza autorizzazione del Governo; il Governo biasimò Bartle unicamente per questo motivo; dice che la guerra era inevitabile, ma bisognava dichiararla prontamente. Fa grandi elogi di Bartle, e domanda che respingasi la mozione Lansdowne. Beacons-

field non vuole discutere la politica del Governo che è politica di confederazione, non di annessione. Bartle fu biasimato perchè assunse una responsabilità appartenente all'autorità suprema. Grauville crede che le relazioni amichevoli coi Zulu furono turbate piuttosto dall'azione dell'Inghilterra. La pubblicazione del biasimo contro Bartle lo screditò fra i Zulu. La mozione Lansdowne è respinta con 156 voti contro 61.

Madrid 25. Il Conte e la Contessa di Parigi sono arrivati, e discesero al palazzo reale. La *Gazzetta* pubblica il decreto che approva la convenzione fra la Banca di Spagna e il Tesoro per un prestito di 250 milioni.

Giurgevo 25. La deputazione dei bulgari della Rumelia è giunta; essa recasi a visitare la maggior parte delle capitali d'Europa.

Pietroburgo 25. Un numero straordinario del *Regierungsbote* annuncia: Mentre il generale Drentelen, passava ieri alle ore 1 p. m. in carrozza presso il giardino d'estate, per recarsi alla seduta del Consiglio di Stato, lo raggiunse un giovane a cavallo che sparò un colpo di revolver. La palla traversò da parte a parte i vetri della carrozza, il generale rimase illeso e, conservando tutta la presenza di spirito, fece inseguire dal suo cocchiere il colpevole, il quale guadagnando terreno, scese dal cavallo che abbandonò sulla via, e montando in una Droschka riuscì a fuggire.

Vienna 26. Il principe Drutzky, aiutante dello zar di Russia, è partito per Roma.

Parigi 26. I gesuiti, temendo che anche nel Belgio possa venir fatta qualche proposta analoga alla legge Ferry, convertono i loro istituti che tengono colà in società di azionisti. Gli ultramontani preparano in occasione delle feste pasquali un grande pellegrinaggio a Roma, il quale recherà offerte per l'Obolo.

Londra 26. La guerra nell'Afghanistan viene ripresa; fu impedito l'ordine ai comandanti inglesi di proseguire le ostilità. Jakub Kan concentra numerose forze a Sadal per difendere Herat.

Costantinopoli 26. La guarnigione turca nella Tessaglia, che conta al presente 18 mila uomini, viene aumentata a 30 mila.

ULTIME NOTIZIE

Roma 26. (Senato del Regno). Vengono approvati i progetti e le Convenzioni per l'unione Postale Universale, per la transazione Bruno relativa allo stralcio dell'impresa per rilievi di cavalli e di procacci nelle provincie Napoletane.

Si votano i detti progetti, nonché il bilancio dell'istruzione e le modificazioni alla legge sul notariato.

La prossima seduta avrà luogo venerdì.

(Camera dei Deputati). Annuziasi una interrogazione di Micheli al presidente del Consiglio ed al Ministro dei Lavori Pubblici intorno alle disposizioni che il Governo intende prendere per la espulsione del fiume Brenta dalla laguna di Chioggia, alla quale interrogazione il ministro Depretis riservasi di dire domani quanto risponderà.

Il ministro Mezzanotte presenta la legge per l'approvazione della Convenzione addizionale conclusa a Berna il 12 corrente marzo colla Germania e Svizzera, per la costruzione d'una ferrovia attraverso il Gottardo; indi si prosegue la discussione generale del bilancio dell'entrata per 1879.

La Porta prende la parola a nome della maggioranza della Commissione ed anzitutto dichiara che la nostra situazione finanziaria oramai sia tale da permettere che la discussione del bilancio dell'entrata non si aggiri intorno all'entità dei disavanzi o soltanto intorno all'esistenza o no del pareggio, bensì intorno a minori o maggiori sopravanzzi che si verifichino. Constatato adunque da tutti che le condizioni finanziarie sono buone, gli incombe il debito di dimostrare che rapporto, al bilancio dell'anno corrente gli apprezzamenti e le previsioni della maggioranza sono fondati. Lo fa passando a minuti disamina i vari capitoli sui quali vi ebbero discrepanze fra la minoranza e la maggioranza e ne conchiude essere indubitabile che si avrà un ragguardevole margine, da applicarsi a diminuzione di qualche tassa, fra cui precipua quella del macinato, ed a qualche nuova spesa, specialmente se codesto margine sarà, come confidasi, accresciuto dal naturale incremento di alcune tasse, dall'attuazione di alcuni opportuni economie e da una conveniente trasformazione del nostro sistema tributario.

Prendono poi la parola per fatti personali: Perazzi, che insiste doversi determinare con precisione l'avanzo disponibile di fronte alle spese proposte o lasciate intravedere, e doversi principalmente statuire se si debbano e si possano abolire le imposte esistenti per sostituirvene delle altre;

Maurugonato che mantiene l'opinione espresso, che cioè il sopravanzzo constatato non è sufficiente per indurre a togliere alcuna tassa e ad affrontare le nuove e gravi opere, e che al postutto, se havvi modo di alleviare od abolire qualche imposta, converrebbe presegnierla quella del sale, anzichè quella del macinato.

Favale che dà schiarimenti circa l'economia da lui consigliata relativamente alle spese militari e protestando di non aver certo inteso recare danno od offesa alla forza ed all'ordinamento dell'esercito, dichiara che nell'interesse del paese parlerà sempre in sostegno delle economie di ogni maniera;

Luzzatti che rivendica alle amministrazioni di destra il merito di parecchie delle riforme finanziarie, di cui ora trovansi tanto vantaggiato il bilancio, ed il quale dice che il dissidio ora esistente fra sinistra e destra consiste in ciò che la destra non vuole falcidiare alcuna imposta se non quando si schiudano nuovi cespiti d'introiti;

Doda che contraddice alle osservazioni ora fatte da Perazzi e Luzzatti tanto riguardo ai calcoli stabiliti dal primo, quanto rispetto alle iniziate riforme tributarie citate dal secondo.

Il ministro Magliani riassume quindi la discussione e fa manifesti gl'intendimenti del Ministero. Dimostra che le previsioni di questo circa l'entrata per 1879 ed ammesse dalla maggioranza della Commissione, sono basate sopra elementi precisi ed anzi sopra fatti indiscutibili. Dai calcoli fatti risulta evidente un avanzo di competenza di 41 milioni da cui dedotti alcune partite, ora forse irrealizzabili, e le nuove spese, restano disponibili 14,600,000 lire. Rimanda all'Esposizione finanziaria il trattare di parecchie questioni toccate nella presente discussione e si restringe a rispondere alle considerazioni del relatore della maggioranza che hanno maggiore attinenza col bilancio. Dice pertanto non doversi supporre che si presumano di provvedere interamente alle Costruzioni Ferroviarie coi mezzi ordinari; fa notare che trattandosi d'impiego fruttifero, è lecito, conveniente e logico ricorrere ad altri mezzi. D'altronde continua e continuerà anche presso di noi l'incominciato e naturale incremento dei proventi delle imposte, e che maggiori introiti si ricaveranno pure e da tasse nuove opportunamente introdotte e da rimaneggiamenti di quelle che esistono. Indica alcuna di esse, segnatamente quella di trasformazione del dazio consumo, dalla quale spera assai. Confida che così si potranno senza timore di sorta incontrare le spese che verranno. Afferma poi che in codesto stato di cose il Ministero è più che mai risoluto a mantenere il suo programma finanziario, di cui accenna nuovamente i punti principali, cioè rendere più armoniche e meno vessatorie le leggi fiscali, perequare quanto è possibile i tributi, procedere gradatamente alla loro trasformazione e scemare o togliere, come già propose ed annunciò, le tasse che maggiormente gravano la popolazione. Ritiene che in questi concetti possono convenire e cooperare tutti i partiti.

Chiude la discussione generale e vengono presentati due ordini del giorno: uno di Minghetti per riserbare il giudizio della Camera alla discussione del bilancio definitivo, dopo l'Esposizione finanziaria, se alla presentazione delle leggi annunciate; l'altro di Cairoli per dichiarare che la Camera sta ferma nell'indirizzo finanziario espresso dal voto 7 luglio 1878, relativo all'abolizione del Macinato e alle altre riforme del programma della sinistra.

Budapest 26. Appena ottenuto il prestito, verrà dato principio ai lavori di rettificazione del Tibisco. Arrivarono quattro vagoni di vestiti da Berlino. Le collette a Londra raggiunsero la somma di lire sterline 7900.

Vienna 26. È giunta l'Imperatrice.

Mostar 26. Furono scoperte e sequestrate molte armi.

Berlino 26. In causa del nuovo caso di pesto avvenuto a Wetjanka fu ordinato ai confini di usare severità colle provenienze russe.

Londra 26. Il *Times* annuncia che le potenze conchiuderanno probabilmente un accordamento sulla questione greca con un compromesso, lasciando Janina alla Porta. Il *Daily News* ha da Vienna che Muktar domandò 40,000 uomini e 100 canoni per fortificare le città di frontiera dell'Epiro e della Tessaglia.

Vienna 26. La *Pol. Corr.* ha da Pietroburgo: La trattativa fra la Russia e l'Inghilterra sulle disposizioni da prendersi nella Romania, alla partenza dei Russi, per mantenere la tranquillità e far rispettare il trattato di Berlino, procedono nel modo più soddisfacente. Fu abbandonato totalmente il progetto d'occupazione della Rumelia orientale da parte delle truppe di una o più Potenze neutre.

Vienna 26. La *N. F. Presse* rileva che oggi, o al più tardi domani, dovrebbero essere condotte a termine le trattative per l'assunzione, da parte del gruppo formato dal Credito fondiario e dal Bank-Verein di Vienna, della emissione dei cento milioni di rendita austriaca in oro.

Nostro dispaccio particolare

Trieste 26. Il partito liberale ebbe oggi una grande vittoria nelle elezioni del secondo corpo. Tutti i dodici candidati al Consiglio di Città del partito liberale riuscirono eletti dall'urna con grande maggioranza di voti.

I nomi degli eletti furono accolti dalla folla radunata nella sala del Consiglio e nella galleria, con acclamazioni indescrivibili. Ordine per-

una certa domanda specialmente d'organizzini da 18-20 a 24-26, titoli legali, nelle qualità 1. e 3. ma, quanto ci consta, le transazioni si mantengono limitate.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 26 marzo

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5.010 god. 1 luglio 1879 da L. 83.25 a L. 83.35

Rend. 5.010 god. 1 gen. 1879 " 85.40 " 85.50

Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 21.96 a L. 21.98

Bancaute austriache " 235.75 " 236.1

Fiorini austriaci d'argento " 2.35 " 2.36 1

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale 4 "

" Banca Veneta di depositi e conti corr. 5 "

" Banca di Credito Veneto 1

PARIGI 25 marzo

Rend. franc. 3.010 78.40 Obblig. ferr. rom. 293.1

5.010 113.57 Azioni tabacchi 64.60

Rendita Italiana 77.75 Londra vista 25.28 1/2

Orr. lom. ven. 135. Cambio Italia 8.78

Fbbig. ferr. V. E. 259. Cons. Ing. 96.83

Ferrovia Romana 91. Lotti turche 44.1

LONDRA 25 marzo

Cosa. Inglese 96.781 a Cons. Spagn. 14.1 a

" Ital. 78.78 a " Turco 11.38 a

BERLINO 25 marzo

Austriache 439.50 Mobiliare 118.1

Lombarde 433.50 Rendita Ital. 77.50

TRIESTE 26 marzo

Zecchini imperiali fior. 5.53 1 5.54 1

Da 20 franchi " 9.33 1 9.34 1

Sovrane inglesi " 77.15 1 76.35 1

Lire turche " 10.59 1 10.61 1

Talleri imperiali di Maria T. " 1 1 1

Argento per 100 pezzi da f. 1 " 1 1 1

idem da 1/4 di f. " 1 1 1

VIENNA dal 24 al 26 marzo

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

FRATELLI MONDINI

BANDAI ED OTTONAI IN PIAZZETTA S. CRISTOFORO
in Udine.

TENGONO IN VENDITA

varie pompe di nuova costruzione da essi lavorate con tutta precisione ed esattezza per estinguere gli incendi. Tengono inoltre disponibili delle pompe per estrarre l'acqua delle cisterne a qualunque profondità, non che delle pompe per innaffiare i giardini. Presso gli stessi si trovano pure in vendita vari preparati di sistema perfezionato per uso delle filande. Il loro negozio in fine è riccamente provvisto di tutti gli attrezzi ed utensili indispensabili alle famiglie e di ogni altro oggetto relativo alla loro arte.

Essi sperano quindi di vedersi onorati da numerosi acquirenti.

Fratelli Mondini.

EDISER - EDIECH - SCRIBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2,50
da 1/2 litro	1,25
da 1/5 litro	0,60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	2,00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

Impossibile concorrenza !!!

Nel magazzino di **Adolfo Lovati**, negoziante in Milano, trovansi a disposizione degli signori acquirenti **MILLE letti completi**. Essi sono in **ferro pieno battuto**, con **ornamenti e dorature**, **tableaux** di Prussia, eleganti con **fondo** pure in ferro per l'elasticò; con **elasticò a 20 molle**, solido, imbottito e foderato in tela rigata, e con **materasso e cuscino** di crine vegetale di prima qualità, trapuntati alla francese, coperti in tela simile all'elasticò, della dimensione da m. 0,75 a 0,90 di larghezza, per m. 1,80 a 2 di lunghezza; il tutto **solido, elegante e comodo**, al prezzo non mai finora praticato di

Sole Lire 50.

Porto a carico del committente. **Imballaggio e trasporto alla Stazione di Milano gratis**.

Si spediscono a mezzo ferrovia piccola velocità, contro caparra anticipata in vaglia del 30,00 valore commissione, o dell'intero importo anticipato, intestato al negoziante **Adolfo Lovati**, Via Alessandro Volta, N. 10 Milano.

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Petalo, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scendono d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta, l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da foglia postale, e si trovano, in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie **COMMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI** e nella Nuova Drogheria dei farmacisti **MINISINI e QUARGNALI**; in Gemona da **LUIGI BILATTI** Farm. e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca L. — 50 Flacon Carré mezzano L. 1.—
grande — 75 — grande — 1,15 — Carré piccolo — 75 — grande — 1,15

I Pezzi per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

PASTIGLIE DI CATRAME

preparate del Chimico-Farmacista O. CARRESI

Premiato con Medaglie

Si garantisce la guarigione nelle debolezze di stomaco, di petto, bronchiti, tisi incipienti, catarrsi polmonari e vessicali, asma, mali di gola, tosse canina, tosse nervosa, e in tutti i casi di tossi ostinate ad ogni altra cura. Successo immenso in tutta Italia e all'Estero come 2820 farmacisti venditori di dette pastiglie ne possono far fede.

500,000 Scatole

e più si vendettero l'anno scorso nelle sole Farmacie italiane. Esigere la firma autografa del preparatore CARRESI e il nome del medesimo sopra ogni pastiglia, e non ingerirsi di certi medicamenti francesi, i quali invece che i principi solubili del catrame non contengono che la sola resina che è assunto indigeribile e per conseguenza dannosa alla salute.

Prezzo L. 1 la scatola con istruzione. — Depositi in tutte le principali Farmacie d'Italia. A Firenze dal preparatore O. CARRESI, Laboratorio Chimico, via S. Gallo, N. 52.

Udine. — Alle Farmacie Filippuzzi — Comessati e Perselli.

INSEZIONI LEGALI e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offre una tariffa speciale ridotta a €. 5 per linea in 4^a pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che questi debbano, come gli annunzi legali, andare a sepellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3^a quanto in 4^a pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
Giovanni Rizzardi.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzon intitolata: **Pantai**gea, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnala nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

IMPORTAZIONE DIRETTA DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica Angelo Duina fu. Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gasparidis

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. 2,70
Alla staz. ferr. di Udine	2,50
Codroipo	2,65 per 100 quint. vagone comp.
Casarsa	2,75 id.
Pordenone	2,85 id.

N.B. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

AVVISO.

Si avverte il pubblico che tutte le specialità della Farmacia della Legazione Britannica sono munite di una marca di fabbrica portante lo stemma inglese inquadrato con quello della città di Firenze ed avente nel centro le iniziali R. & C°; e ciò per distinguere dalle contraffazioni.

NOVITÀ

Calendario per 1879, uso americano, con statuetta rappresentante

VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede, è benissimo eseguita e la posa ne è vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dell'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario è coperta di quello scarto che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma è utile, è bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, può figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il più bello, il più nobile per l'Augusta Persona che è rappresentata e di cui gli italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del *Giornale di Udine*, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto, al prezzo di L. 5.

Olio di Fegato di Merluzzo

di

TERRA NUOVA D'AMERICA

L'efficacia di quest'ottimo rimedio è generalmente nota in special modo per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Di sapor grato, è fornito in special modo di proprietà medicamentose al massimo grado.

Ritirato direttamente dai paesi di produzione, possiamo garantire la purezza. Si vende condizionato in bottiglie alla Nuova Drogheria MINISINI e QUARGNALI in fondo Mercato vecchio, Udine.

A scanso di falsificazione ogni Bottiglia porta il timbro e la firma della Drogheria suddetta.

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo L. 1 al flacone.
Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia